



Unione europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - **SEC. I GRADO:** Ibico/Pirandello-Klearchos – **PRIMARIA:** S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep - **INFANZIA:** S. Caterina - Archi Centro - Vito
Via Montello n.7 – S. Caterina, **Tel./fax 0965 48679** - via Baglio Giunta - Archi **Tel./fax 0965 48555 - 48683**
e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatàarchi.it/>
C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

Prot. n. 5719/A1 del 04/09/2017

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

DIRETTIVA

ATTUAZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE CHE LA SCUOLA È TENUTA AD ADOTTARE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. PER IL TRIENNIO 2016/2019-

Allegato linee di indirizzo Collegio docente del 04.09.2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015

VISTO il R.A.V. 2016/2019

VISTO il P.T.O.F. 2016-2019

CONSIDERATO il PdM. elaborato per l'anno scolastico 2016/2017 sulla scorta dei risultati raggiunti come modificato nella seduta collegiale del 29/06/2017;

VISTO il Dlgs 62 recante norme **in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,** ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

CONSIDERATO che il citato decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale della valutazione

VISTE le proprie linee di indirizzo per la revisione del PTOF a.s. 2017/2018 ai sensi del c. 3 art 1 della legge 107/2016

PRESO ATTO che l'Istituzione vanta esperienze eccellenti in tale settore ed ha sperimentato ed adottato modelli e strumenti a seguito di specifica formazione che ha consentito di sperimentare e, conseguentemente adottare modelli innovativi sulla valutazione e certificazione delle competenze.

CONSIDERATO che l'istituzione reca risorse umane con elevati livelli di formazione e prestazione in tale settore

EMANA

il seguente Atto d'indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica di un sistema integrato di interventi al fine di **riallineare i criteri di valutazione coerenti tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione efficace del curricolo verticale e la valutazione delle competenze e del comportamento degli alunni, in linea con i più recenti disposti normativi.**

L'obiettivo è la redazione di un piano programmatico di attuazione **delle scelte educative e didattiche volte** a definire criteri e modalità di valutazione, per armonizzare l'esistente alle nuove norme in materia di valutazione, **che la scuola è tenuta ad adottare nel piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/2019 in conformità con le innovazioni di cui al Dlgs n 62 del 2017.**

Con questa disposizione si intende garantire impegno e responsabilità da parte di ogni docente nei confronti della comunità scolastica di riferimento e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti **nella progettazione e nella valutazione, anche per la contestuale revisione dei percorsi di cittadinanza e costituzione, dei regolamenti in adozione presso l'istituto nonché per la messa a punto di rapporti efficaci scuola famiglia.**

L'istituzione scolastica dovrà assumere standard di riferimento rispetto:

a) ai destinatari alle alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi attraverso la messa a punto di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita orientate alla sperimentazione di nuovi modelli di valutazione e certificazione dei percorsi di cittadinanza e costituzione e delle conseguenti ricadute sul comportamento ;

b) nei confronti dell'istituzione chiamata ad attivare percorsi di miglioramento, qualificati nel Pdm, anche mediante una progettazione educativa e didattica integrata per l'organizzazione di un curricolo che ne caratterizzi il contesto

c) al principio della collegialità e della responsabilità che si realizza attraverso l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, nonché di tutti gli interlocutori che a vario titolo partecipano e sono coinvolti nei processi di valutazione del tessuto sociale di riferimento anche attraverso i protocolli territoriali in atto.

In coerenza con quanto previsto nel PDM, l'attività di armonizzazione, revisione e pianificazione di un sistema dovrà sostenere i seguenti obiettivi attraverso mirati processi :

- La continuità orizzontale e verticale favorendo la collaborazione tra i diversi ordini di scuola
- L'implementazione del curricolo attraverso formazione specifica
- Aggiornare documenti, modelli e percorsi per l'attuazione dell'innovazione
- Gestire e rendicontare la valutazione in itinere dei livelli di apprendimento
- Attuare percorsi personalizzati, anche nell'ottica della valorizzazione delle plusdotazioni con preventivo studio dei talenti coinvolti
- Potenziare laboratori d'area anche attraverso percorsi interdisciplinari
- Riallineare i criteri di valutazione coerenti tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione efficace del curricolo verticale e la valutazione delle competenze
- Stabilire matrici di riferimento unificanti per la realizzazione di percorsi di cittadinanza e costituzione, con il contributo di tutte le aree disciplinari, e la conseguente valutazione nell'ambito del comportamento tenuto dagli alunni fissando puntuali criteri di riferimento

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, che le attività siano interconnesse con i principali documenti programmatici:

- P.T.O.F., che le declina in maniera progettuale;
- Rapporto di Autovalutazione, che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che individua gli obiettivi di processo per migliorare la performance dell'istituzione scolastica.

Il decreto 62 converge con il decreto n. 66, concernete la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', , artt 11 e 20, che dettano indicazioni in merito alla valutazione degli alunni disabili e la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, pertanto sarà necessario un lavoro di ricostruzione integrata dei punti di convergenza dei gruppi ad hoc costituiti.

Tenendo conto delle priorità nazionali, regionali e di contesto scaturite dall'analisi dei bisogni di tutti i soggetti destinatari , dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto , evidenziate dal RAV e dal PdM ed essendo la valutazione degli esiti e del sistema parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, l'attività di riallineamento delle innovazioni del Dlgs 62 dovrà rispondere ai seguenti **Indicatori di qualità sulla base dei prescritti criteri succitati:**

Sarà compito del gruppo di lavoro nominato in seno al collegio dei docenti curare la realizzazione della stesura dei percorsi e delle relative competenze da conseguire per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente direttiva nonché di una progettazione mirata nell'ottica di una continuità verticale e territoriale attuando le azioni prioritarie

- 1. Aggiornare le linee di valutazione**
- 2. Definire obiettivi chiari per la valutazione dei percorsi e delle competenze di cittadinanza e Costituzione**
- 3. Allineare i criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola nell'ottica di un continuità verticale**
- 4. Formulare con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe**
- 5. Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio dispersione attiva e passiva**
- 6. Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi**

- 7. Sperimentare modelli di certificazione dei diversi livelli di apprendimento**
- 8. Aggiornare i criteri per la valutazione dell'inclusione scolastica, modellandoli su quanto elencato nell'art.4 del decreto 66**

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- ✓ **porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;**
- ✓ **includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;**
- ✓ **prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;**

Si allega Dlgs 62

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Serafina Corrado